

Una notte per trovare la direzione della vita

*Da stasera migliaia di pellegrini
in cammino da Macerata a Loreto*

DI **GIORGIO PAOLUCCI**

Nel giugno di ventotto anni fa erano in trecento. Trecento giovani di Macerata che, raccogliendo l'invito del «prof» di religione, si erano messi in cammino verso la Santa Casa di Loreto, ripercorrendo i sentieri che per secoli milioni di pellegrini avevano battuto. In pellegrinaggio, insieme, per ringraziare la Madonna per l'anno scolastico appena concluso. Quel «prof» di religione, Giancarlo Vecerrica, oggi è vescovo di Fabriano-Matelica e per ventotto anni ha rilanciato quell'invito a seguirlo nella campagna marchigiana. L'anno scorso hanno risposto in sessantamila, e ormai da tempo quello che si svolge dallo stadio Helvia Recina di Macerata al santuario di Loreto è il pellegrinaggio a piedi più frequentato d'Italia. Alla faccia degli anni trascorsi e di qualche inevitabile acciaccio fisi-

Con Comunione e liberazione anche associazioni e parrocchie: ormai è diventato l'evento di questo tipo più partecipato in Italia

co, don Giancarlo (come molti continuano a chiamarlo) guida con entusiasmo trascinante questo «popolo della notte» sui generis che si raduna da ogni parte d'Italia. Il tema di quest'anno riprende una frase di San Paolo: «Vagliate ogni cosa e trattenete il valore». «Ci aiuta a capire che nulla è estraneo all'esperienza del cristiano, provocato a confrontarsi con ogni aspetto della realtà - spiega Vecerrica - La vera sfida è quella di saper trattenere il valore, cioè cogliere quanto di vero e di bello è racchiuso in ciò che si incontra. Per questo è necessario che l'umanità sia vivificata dalla fede, e che la fede venga continuamente educata, senza dare nulla per scontato. Il lavoro di educazione permanente alla fede è questione vitale in un'epoca come quella in cui viviamo, fatta di sfide vertiginose e di provocazioni continue». Alcune di queste sfide sono presenti tra le intenzioni di preghiera di quest'anno: il terrorismo, la



Un momento dell'edizione 2005 del pellegrinaggio Macerata-Loreto

situazione della Terra Santa, i destini del popolo cinese, la libertà religiosa nel mondo. Il pellegrinaggio viene proposto da Comunione e Liberazione ma le adesioni testimoniano la larga partecipazione di movimenti, associazioni e parrocchie, con delegazioni provenienti anche dall'estero: l'anno scorso vennero da Belgio, Svizzera, Spagna, Croazia, Polonia. È una piccola-grande testimonianza dell'universalità della Chiesa, e molti dei partecipanti potranno rivivere l'esperienza fatta sabato scorso in piazza San Pietro in occasione dell'incontro mondiale del Papa con i movi-

menti e le nuove comunità. C'è un altro appuntamento ecclesiale, quale il pellegrinaggio guardato dal convegno di Verona del prossimo ottobre. E il titolo di quell'appuntamento - «Testimoni di Gesù», «speranza del mondo», «voca una delle dimensioni che sempre accompagna il cammino da Macerata a Loreto: la testimonianza. Ne verranno proposti, sia durante il raduno allo stadio Helvia Recina (vedere il programma del cammino. Parleranno persone che hanno sperimentato la presenza di Dio nella vita e nella cattiva sorte: giovani scesi dal tunnel della droga,

il programma

Con Rylko la Messa allo stadio Duemila volontari in campo

■ cancelli dello stadio Helvia Recina di Macerata apriranno alle 18. Alle 19 è previsto un momento di intrattenimento con canti e testimonianze. Parleranno Elena Ugolini, preside del liceo Malpighi di Bologna, sul tema dell'educazione; Magdi Allam, vicedirettore del Corriere della Sera, che sottolineerà il valore della sacralità della vita; Barbara Bordi, moglie del missionario laico Andrea Pianesi recentemente scomparso in Camerun; Ferdinando Coppola, portiere dell'Ascoli ora al Milan; l'attore Pedro Sarubbi, interprete di Barabba nel film *The Passion* di Mel Gibson, reciterà l'Inno alla vergine di Dante. Attorno alle 19,30 è previsto l'arrivo della Fiaccola della pace, accesa da Benedetto XVI durante l'udienza generale di mercoledì scorso e portata da Roma allo stadio da un gruppo di maratoneti. La Messa, prevista per le ore 20,30, sarà presieduta da Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio Consiglio per i laici, e concelebrata da molti vescovi tra cui Luigi Conti, presidente della Conferenza episcopale marchigiana, Gianni Danzi, arcivescovo di Loreto, e Giancarlo Vecerrica, vescovo di Fabriano-Matelica. Attorno alle 22 è previsto l'inizio del cammino verso il santuario di Loreto, dove si arriverà verso le 6 della mattina. Gli organizzatori del pellegrinaggio, proposto da Comunione e liberazione d'intesa con la Conferenza episcopale marchigiana, hanno ricevuto numerosi messaggi. Tra gli altri, quelli di Giorgio Napolitano, Romano Prodi, il cardinale Camillo Ruini e Giuseppe Betori per la Cei, monsignor Francesco Lambiasi e Luigi Alici per l'Azione Cattolica, Chiara Lubich per il movimento dei Focolarini. Duemila i volontari coinvolti nelle varie fasi del gesto. Per informazioni: tel. 0733-236401, segreteria@pellegrinaggio.org, www.pellegrinaggio.org. (G.Paol.)

tori che praticano l'accoglienza, ragazze strappate alla disumana legge del marciapiedi, insegnanti impegnati sul fronte dell'educazione, uomini e donne alla ricerca di una risposta alla sete di infinito che abita nel cuore di ognuno. I loro racconti di vita, diffusi attraverso gli altoparlanti che seguiranno il cammino, accompagneranno la

notte dei pellegrini che come sempre troveranno migliaia di persone che attendono il loro arrivo nei paesi della campagna marchigiana, segno evidente di quanto

l'iniziativa sia entrata nel cuore delle popolazioni locali.

Il filo rosso sarà, come sempre, la preghiera, espressa nella recita del rosario (secondo il ciclo completo dei venti misteri) e nelle decine di canti nati dalle diverse tradizioni ecclesiali presenti nel lungo corteo. Vecerrica dice che «in un mondo sempre più complicato, vogliamo riproporre la semplicità della preghiera, che espri-

me il desiderio di affidare la vita a Qualcuno che ci vuole bene e che si è fatto compagno all'uomo di ogni tempo per indicargli la strada, la direzione della vita. Pregare la Madonna è riconoscere in lei un segno di questo amore che non si esaurisce mai. Per questo abbiamo chiesto all'attore Pedro Sarubbi (interprete di Barabba nel

film *The Passion* di Mel Gibson, ndr), di recitare allo stadio di Macerata, prima di cominciare il cammino, l'Inno alla Vergine in cui Dante definisce la Madonna 'fontana vivace di speranza'. I giovani (e non solo loro)

cercano motivi forti di speranza, vogliono sentirsi amati. La Chiesa può offrire Gesù e testimoniare quanto è bello essere amati da Cristo e innamorarsi di Lui. Chi fa esperienza di questo, assapora la felicità, sperimenta che la fede rende più umana la vita e lo comunica a chi incontra. Come ha ricordato pochi giorni fa il Papa, la gioia della fede non possiamo tenerla per noi».

Vecerrica, vescovo di Fabriano-Matelica:
«I giovani cercano risposte per la vita e testimoni affascinanti. E la fede è capace di soddisfare la loro sete»